



# COMUNE DI CIVITA CASTELLANA

## Provincia di Viterbo

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

CONTROLLI INTERNI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

CONTROLLI SUCCESSIVI ALL'ADOZIONE DEGLI ATTI

REPORT GENERALE II° SEMESTRE 2015

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in legge n. 213/2012 ha riformulato l'art. 148 del TUEL, operando un rafforzamento dei controlli sulle autonomie locali.

La misura, nello specifico, è funzionale a verificare *“la legittimità, e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale”*.

Il Comune di Civita Castellana con proprio Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio n. 7 in data 8 marzo 2013, ha disciplinato le modalità di espletamento dei controlli interni prescritti dalla legge

A distanza di circa due anni dall'operatività del precitato regolamento, il Consiglio comunale, su proposta della sottoscritta, con delibera n.53/2014, ha approvato delle modifiche al regolamento che si sostanziano nella conferma del controllo sistematico di tutti gli atti di importo superiore ai € 40.000,00 e su una percentuale del 5% dei restanti atti che saranno selezionati con sorteggio CASUALE.

Ciò al fine di rendere, se possibile, più imparziale e maggiormente pregnante il controllo stesso.

Era già stato fatto rilevare come tale attività richieda molto tempo, impegno ed attenzione da parte della sottoscritta che è tenuta ad operare tale controllo senza alcun supporto da parte della struttura.

Anche la Corte dei Conti ha fatto rilevare, per quanto di propria competenza, la complessità della funzione di controllo, ha sollecitato il legislatore a semplificare gli adempimenti al fine di rendere i controlli effettivi e non esorbitanti. In accoglimento della richiesta, il legislatore, con l'art. 33 del D. L. 91/2014 ha disposto una modifica dell'art.148 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che nella versione riformata prevede: *“il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. Le sezioni regionali della Corte dei conti, **con cadenza annuale**, nell'ambito del controllo di legittimità e regolarità delle gestioni, verificano il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.*

*A tale fine, il sindaco, relativamente ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, o il presidente della provincia, avvalendosi del direttore generale, quando presente, o del segretario negli enti in cui non è prevista la figura del direttore generale, **trasmette annualmente alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti un referto sul sistema dei controlli interni**, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione; il referto è, altresì, inviato al presidente del consiglio comunale o provinciale.».*

*2. Al decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 sono apportate le seguenti modificazioni:*

*a) all'articolo 1:*

*1) al comma 2, le parole «Ogni sei mesi» sono sostituite dalla parola «annualmente» e le parole «nel semestre» sono sostituite dalle parole «**nell'anno**».*

Ne consegue che le risultanze del presente report, relative al controllo per l'anno 2015, saranno trasmesse alla Corte entro il 31 maggio 2016.

La sottoscritta, come sopra accennato, non ha a disposizione una propria struttura operativa, né la collaborazione di personale tecnico; pertanto ha escluso dal controllo tecnico quei provvedimenti per i quali la sottoscritta non ritiene, stante le predette preclusioni, di poter operare un controllo nel merito della "legittimità tecnica".

Con propria direttiva 3 n. prot. int. 801 del 12.01.2015, stante le premesse di cui sopra, la sottoscritta ha fissato le modalità operative del controllo successivo sulla regolarità amministrativa che sono state le seguenti:

- 1) esame di tutti i seguenti atti di importo superiore ai €40.000,00:
  - determinazioni di impegno di spesa
  - autorizzazioni commerciali
  - concessioni
  - nulla ostaaltri specifici atti, ad esclusione degli atti relativi alle aree III° e IV° di natura prettamente tecnica (Es. permessi a costruire, controlli SCIA edilizia, pareri in materia tutela ambientale, etc.);
- 2) 5% degli atti sorteggiati tra quelli di importo inferiore ai €40.000,00 .
- 3) I contratti di importo superiore ai €40.000,00 sono oggetto di controllo sistematico e sono stipulati dalla sottoscritta, quale ufficiale rogante dell'Ente, sotto forma di atti pubblici o scritture private autenticate.

Si rappresenta che nel II° semestre 2015 nessun atto è stato segnalato dai responsabili o dagli amministratori.

Alle operazioni di sorteggio, operate direttamente dal sottoscritto Segretario comunale, hanno assistito il Responsabile di ciascuna area e un suo collaboratore.

Qualche difficoltà procedurale è stata riscontrata sull'Area I<sup>^</sup> in quanto la sottoscritta, a decorrere dal 1° novembre 2015, ne ha assunto le gestione.

Si è ritenuto pertanto di escludere dalle operazioni di sorteggio casuale, gli atti assunti dopo tale data per evitare la coincidenza tra controllato/controllante.

Complessivamente, per il II° semestre dell'anno 2015 sono state redatte nn. 71 schede di controllo sugli atti.

Nel corso del semestre sono stati stipulati nn. 27 contratti pubblici, non sottoposti a controllo in tale fase in quanto rogati dalla sottoscritta e verificati in quella fase.

Per quanto attiene nello specifico all'attività svolta, complessivamente, l'esito del controllo è stato favorevole.

Specifici rilievi, osservazioni e suggerimenti che sono riportati sulle singole schede.

Le irregolarità rilevate non sono state ritenute particolarmente gravi e/o inficianti atti e condotte successive; pertanto non si è ritenuto di doverle sottoporre all'attenzione di altre istituzioni.

Particolare attenzione, come di consueto, è stata posta al controllo sugli atti delle Aree tecniche.

In particolare, con riferimento all'Area III<sup>^</sup>, si è rilevato un uso frequente del ricorso alle varianti in corso d'opera che è apparso assolutamente conforme al disposto del D. lgs. 163/2006. Non di meno, è stato consigliato di evitare, se non nei limiti dello stretto necessario e solo dopo averne data esaustiva motivazione, il ricorso alle stesse.

Condivisa ed apprezzabile è la procedura per l'istruttoria delle pratiche edilizie operata dal Responsabile.

Con riferimento all'attività amministrativa dell'Area IV<sup>^</sup>, è stato operato un richiamo al rispetto dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni, dato che all'atto del controllo, gli stessi non sono risultati in linea con la regolamentazione di ente.

Considerata la delicatezza della materia e la sua continua evoluzione, nelle more dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, si è ritenuto opportuno adottare una disposizione in merito all'affidamento dei lavori e alle forniture di beni e servizi.

L'esito del controllo tendente a verificare in particolare eventuali ipotesi di fenomeni di corruzione è negativo.

Il presente report, in uno con la documentazione afferente al controllo, è trasmesso in modalità telematica, conformemente alle disposizioni del comma 5 dell'art. 2 del regolamento comunale, ai Responsabili di Area, al Nucleo di valutazione, ai Revisori dei conti, al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale.

Prot. 8144

Civita Castellana, lì 24 Marzo 2016